

D. 73/10

TRIBUNALE DI MESSINA

Il presidente

Rilevato che i dr. i Nicolò Crasci e Francesca Arrigo sono stati trasferiti ad altri uffici (Tribunale di Catania e Tribunale di sorveglianza), dove hanno già preso servizio;

che sono pertanto rimasti privi di titolare i rispettivi ruoli, con un carico di circa 1400 e 1700 cause civili;

che l'organico della I sezione civile non è completo, essendo in atto scoperti quattro posti su otto (ruoli ex Lombardo, ex Schillaci, ex Crasci ed ex Arrigo);

che è altresì privo di titolare il ruolo "ex Calabrò", attualmente tenuto dal GOT avv. La Torre;

che il ruolo "ex Schillaci", vacante dall'aprile scorso, è già stato affidato al GOT avv. Natale Zumbo;

che solo in questi giorni è stato assegnato alla I sezione civile un magistrato togato (dr. Giuseppe Bonfiglio), a fronte di quattro posti vacanti;

ritenuto che al dr. Bonfiglio deve essere affidato uno dei quattro ruoli civili rimasti privi di titolare;

ritenuto che appare opportuno, per individuare il ruolo da affidare all'unico magistrato togato ad oggi assegnato alla sezione, seguire il criterio oggettivo della data di scoperta più risalente nel tempo;

che secondo tale criterio il ruolo rimasto scoperto da maggior tempo è quello "ex Lombardo", privo di titolare dal lontano dicembre 2008;

ritenuto pertanto che al dr. Bonfiglio debba essere assegnato il ruolo già del dr. Lombardo e sino ad ora trattato in via provvisoria dal GOT avv. Scarcella;

rilevato che a seguito della cessazione delle funzioni della sezione stralcio sono state riassegnate alla I sezione civile le circa 50 cause non ancora definite dal GOA;

rilevato che il ruolo "ex Lombardo" comprende un numero di cause civili (circa 1000) sensibilmente inferiore agli altri ruoli della sezione;

ritenuto che possano essere assegnate al dr. Bonfiglio -il quale provvederà al loro inserimento nelle singole udienze istruttorie- le cause provenienti dalla sezione stralcio;

rilevato che nessuno dei magistrati togati assegnati alla I sezione, tutti titolari di ruoli di contenzioso ordinario già estremamente gravosi (oltre 1500 cause ciascuno), può prendere in carico anche i ruoli "ex Crasci" ed "ex Arrigo" sino alla copertura dei posti vacanti (che prevedibilmente avverrà soltanto parzialmente e comunque non prima della fine dell'anno 2011);

ritenuto che debba disporsi che i predetti ruoli vengano, nelle more della assegnazione dei magistrati togati previsti in organico, affidati ai GOT della prima sezione civile;

ritenuto che, in via temporanea, il ruolo ex Crascì vada affidato al GOT avv. Scarcella ed il ruolo ex Arrigo al GOT avv. La Torre;

rilevato che risulta tuttora scoperto anche il ruolo cosiddetto "ex Calabrò", sul quale pende un numero limitato di cause, in atto gestito dal GOT avv. La Torre;

ritenuto che le cause pendenti sul ruolo "ex Calabrò" possano essere temporaneamente trattate ancora dal GOT avv. la Torre;

rilevato che sui ruoli "ex Crascì" ed "ex Arrigo" sono pendenti anche numerosi procedimenti contenziosi in materia di famiglia, oltre ad altri procedimenti in materia di stato e capacità delle persone, che non possono subire ritardi né possono essere trattati dai G.O.T.;

ritenuto che tutti i procedimenti contenziosi in materia di stato e capacità delle persone pendenti sul ruolo dei dr.i Crascì e Arrigo possono essere assegnati alla dr.ssa Russo, con funzioni tabellari di Giudice Tutelare e della Persona, la quale provvederà al loro inserimento nelle proprie udienze istruttorie;

ritenuto che, in attesa di ulteriori determinazioni, conseguenti alla assegnazione alla sezione di altri magistrati togati, i procedimenti in materia di famiglia già pendenti dinanzi ai dr.i Crascì ed Arrigo chiamati alle singole udienze istruttorie dovranno essere trasmessi al presidente della sezione che provvederà alla riassegnazione a se stessa ed alla dr.ssa Russo, con singoli provvedimenti;

che tutte le altre cause che non possono essere trattate dai GOT, ad ogni singola udienza nella quale vengono chiamate, dovranno essere rimesse al presidente della sezione per la loro riassegnazione ad uno dei magistrati togati, a rotazione e secondo il criterio della anzianità crescente;

P.Q.M.

Con provvedimento immediatamente esecutivo:

Designa il dr. Giuseppe Bonfiglio, recentemente assegnato alla I sezione civile, quale titolare del ruolo "ex Lombardo";

assegna al dr. Bonfiglio le cause provenienti dalla sezione stralcio;

dispone che i ruoli civili ordinari rimasti scoperti a seguito del trasferimento dei dr.i Arrigo e Crascì vengano rispettivamente assegnati in via temporanea ai GOT avv. Carolina La Torre e avv. Antonio Scarcella;

conferma la assegnazione in via temporanea delle cause del ruolo "ex Calabrò" al GOT avv. la Torre;

dispone che tutti i procedimenti contenziosi in materia di stato e capacità delle persone pendenti sul ruolo dei dr.i Crascì e Arrigo vengano riassegnati alla dr.ssa Russo, Giudice Tutelare e della Persona, la quale provvederà al loro inserimento nelle proprie udienze istruttorie;

dispone che tutti i procedimenti in materia di famiglia pendenti sui medesimi ruoli vengano, ad ogni udienza, trasmessi al presidente della sezione e

quindi distribuiti sui ruoli della stessa dr.ssa Moleti e della dr.ssa Russo come da successivi singoli provvedimenti del presidente della I sezione;

dispone che tutte le altre cause pendenti sui ruoli privi di titolare togato (ex Schillaci, ex Arrigo, ex Crasci) che, secondo le vigenti disposizioni non possono essere trattate dai GOT, ad ogni singola udienza istruttoria nella quale vengono chiamate, siano rimesse al presidente della I sezione per la loro rassegnazione -a rotazione e secondo il criterio della anzianità crescente - ad uno dei magistrati togati della sezione.

Considerata l'urgenza della assegnazione al nuovo magistrato della I sezione di uno dei quattro ruoli civili privo di titolare, si dispone che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo.

Si comunichi al presidente della I sezione civile, al Dirigente Amministrativo, ai magistrati ed alle cancellerie della I sezione civile ed al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Messina.

Si trasmetta al Consiglio Giudiziario della Corte di Appello di Messina per quanto di competenza.

Messina,

27/9/01 c

A large, stylized handwritten signature in black ink, enclosed within a faint, hand-drawn oval shape.